

Canto all'Offertorio: RENDIAMO GRAZIE A TE

Signore, la tua mano ci colma di ogni bene,
di ciò che è preziosissimo e vuoi donare a noi.
Il pane sulla mensa per noi la nostra vita,
sarà su questo altare il Corpo di Gesù.

**Rendiamo grazie a Te, Signore,
che sei presente in mezzo a noi.
E rinnovi col tuo Spirito ogni cosa,
perché noi possiamo vivere di Te.**
(perché noi possiamo vivere in Te)

Signore, la tua mano, aiuta i nostri passi
e dona a noi il coraggio di amare come te,
il vino sulla mensa divino sacrificio
sarà su questo altare il sangue di Gesù.

Comunione: PANE DI VITA SEI

Pane di vita sei
spezzato per tutti noi
chi ne mangia per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
come pane vieni in mezzo a noi.

**Il Tuo corpo ci sazierà,
il Tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
Tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi (2 volte)**

Fonte di vita sei,
immensa carità,
il Tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
come vino vieni in mezzo a noi.

Alla tua mensa, noi
formiamo il Corpo tuo:
siamo Chiesa, viviamo in unità.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
siamo figli, ci doni il tuo Spirito.

**Signore Gesù Cristo,
Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero
del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa
e da ogni male, fa' che sia sempre
fedele alla tua legge e non sia mai
separato da te.**

**Dio ha tanto amato il mondo
da donare a noi suo Figlio;
e chiunque crede in Lui
avrà la vita eterna**

PREGHIERA del Vescovo Oscar (XI Sinodo della Chiesa di Como)

Dio grande e misericordioso,
per mezzo di Cristo, tuo Figlio,
guidi la storia del mondo
e crei continuamente
sentieri di comunione tra i popoli
con la forza del tuo Spirito.
Fa' che i cristiani della nostra Chiesa
di Como diventino sempre più
consapevoli e grati dei doni ricevuti
e vivano con responsabilità e amore
il mandato che affidi a ciascuno di loro:
quello di testimoniare, ovunque,
dalla propria famiglia
fino in ogni ambiente di vita,
la tua bontà misericordiosa,
rivelatoci dal tuo Figlio Gesù,
ritrasmessa e continuamente
attualizzata dallo Spirito Santo.
Rendici autentici testimoni e fedeli
annunciatori della tua Misericordia.
*Te lo chiediamo per Cristo nostro
Signore nello Spirito Santo. Amen.*

INIZIO SETTIMANA SANTA

La Chiesa
di Como
in Sinodo



Diocesi di COMO
XI SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Parrocchia San Michele - Cavallasca

DOMENICA delle PALME anno C

5 aprile 2020

**“Veramente quest'uomo
era Figlio di Dio”**

E chi ama di più, si prepari a patire di più
(Agostino; Commento al vangelo di Giovanni)



Osanna, Osanna al Re che viene

**OSANNA, OSANNA NELL'ALTO DEI CIELI,
OSANNA, OSANNA AL RE CHE VIENE,
SIA LODE ONORE E GLORIA A CRISTO SALVATOR.**

Rallegrati esulta figlia di Sion, ecco a te viene il tuo Re.

Tu avanzi glorioso incontro alla morte, o Salvatore, sia gloria a Te.

Con la domenica delle Palme e della Passione, ci immergiamo nel “cuore” della fede cristiana, preparandoci a vivere i giorni santi del triduo pasquale, che culmineranno nella Veglia del sabato santo, nella quale la Luce del Risorto, squarcerà il buio delle dei nostri cuori e il buio che stiamo attraversando in questi giorni di epidemia. Nella celebrazione di oggi viviamo l'entrata trionfante, ma umile, di Cristo a Gerusalemme, città della pace, accolto da una folla festosa e gioiosa di tutte le età, pronti ad osannare Colui che viene nel nome del Signore, il Messia. Il Re di Israele che entra nella Città Santa non su un cavallo, come i grandi della storia, ma su di un'asina, segno di umiltà totale, accolto con rami di ulivo, simbolo di pace e di vittoria; quella vittoria sul peccato che Gesù è venuto a portare e a sconfiggere con la Croce, quel peccato che ognuno di noi è chiamato a sconfiggere nella sua vita.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, Tu entri solennemente a Gerusalemme e sei acclamato "Messia e Re":
eppure cavalchi una puledra segno di mitezza e umiltà: perdona le nostre difficoltà a portare il peso di questi giorni che hanno rivoluzionato le nostre quotidianità

Kyrie, Kyrie eleison

Cristo Signore, Tu ti prepari a vivere i giorni intensi della tua vita tra noi: sei pronto a sacrificare il tuo essere uomo e Dio per portarci la misericordia del Padre: perdona la nostra incapacità a distribuire la parola del perdono tra le nostre case

Kriste, Kriste eleison

Signore Gesù, Tu vivi la gioia del dono di Te nell'Eucaristia e nella Parola eppure attorno a te c'è chi ti condanna, chi ti rinnega, chi ti tradisce, chi ti vuole crocifisso: perdona le nostre ipocrisie e contraddizioni e ridonaci la vita nuova

Kyrie, Kyrie eleison

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA *Is 50, 4-7 Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso*

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,

le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Salmo Responsoriale dal Salmo 21

**Dio mio, Dio mio,
perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria
tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA *Fil 2,6-11 Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù,
pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Canto al Vangelo:

**Lode a Te, o Cristo,
Re d'eterna gloria,
Re d'eterna gloria.**

Tu solo sei via
alla vita per noi.
Beato colui che ti segue,
Signore, perché vivrà.



VANGELO

**Letture
della Passione
secondo Matteo**

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.